

Riforma Inps e Def tempi stretti per il governo

Entro il 20 ottobre in Parlamento la legge di bilancio 2018

● **ROMA.** A scandire le date dei prossimi provvedimenti economici a cui si dedicheranno deputati e senatori è la legge di bilancio 2018, che il governo dovrà presentare entro il 20 ottobre e che il Parlamento approverà entro il 31 dicembre. Per farlo, però, è prima necessario il varo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza prevista entro il 27 settembre.

Al testo - che rivede gli obiettivi programmatici dello scorso aprile e contiene le nuove stime dell'esecutivo sul Pil - «stanno lavorando i tecnici», così come annunciato a Cernobbio dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan che però non si è sbilanciato sulle cifre allo studio del governo. Sull'aggiornamento del Def il Parlamento dovrà votare una risoluzione a maggioranza assoluta, ma al di là dei conti pubblici, gli altri temi economici che impegneranno le Camere al rientro dalle vacanze estive vanno dalle banche al lavoro, passando per Inps, telemarketing e fintech.

COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLE BANCHE - Grande attesa - soprattutto dalle opposizioni - la bicamerale dovrebbe cominciare la sua attività a settembre ma non è

ancora stata istituita, visto che cinque gruppi parlamentari (tra cui il Pd) non hanno notificato ai presidenti delle Camere i nomi dei futuri membri. Per questo motivo, Renato Brunetta (Fi) invita ad accelerare i lavori, mentre i deputati del Movimento 5 Stelle parlano di «una grottesca melina» del Partito Democratico «contro l'emersione dei crimini bancari e della verità sul caso Boschi-Ghizzoni-De Bortoli».

RIFORMA INPS E ARTICOLO 18 - Su lavoro e pensioni, la commissione guidata da Cesare Damiano (Pd), terminate le audizioni sulla riforma di Inps e Inail, ha deliberato a inizio agosto la nomina di un comitato ristretto che preparerà un testo unificato sul tema. Altro argomento di prossima discussione sarà poi la reintroduzione dell'articolo 18 nella disciplina del licenziamento illegittimo, così come previsto dal ddl di Francesco Laforgia (Mdp).

TELEMARKETING E INDAGINE SUL FINTECH - Approvato in commissione Lavori Pubblici del Senato poco prima delle vacanze estive, dovrebbe cominciare il suo percorso alla Camera il ddl che rende più efficace il registro delle opposizioni e introduce un prefisso unico «evita scocciatori». Parte poi la prossima settimana in commissione Finanze della Camera l'indagine conoscitiva sulla finanza tecnologica (il c.d. fintech).

Maria Chiara Furlò

